

Saxifraga presolanensis Engler – sassifraga della Presolana

Distribuzione: *Saxifraga presolanensis* è una specie endemica delle Alpi Orobie e più precisamente presente unicamente in Lombardia (province di Bergamo e di Brescia) in diversi gruppi montuosi tra la Valle Brembana e la Val Camonica (Presolana, Pizzo Arera, Pizzo Camino, Pilone di Montefiore, M. Pegherolo, Sasna e Cimon di Bagozza).

Identificazione: Piccola pianta (6-12 cm), con portamento a cuscinetto. Fusti lignificati soltanto alla base e quindi completamente erbacei, delicati e rivestiti da un denso involucri di foglie appressate. Alla base dei fusti è possibile osservare le foglie degli anni precedenti, persistenti e grigio-argentee. Le foglie ancora vive sono strette (2-5 mm), lunghe 1-2 cm, spatolate e vischiose per fitti peli ghiandolari allungati. Le infiorescenze sono ramosi e con 2-4 fiori spaziosi. I fiori possiedono 5 sepali e 5 petali. I sepali sono ovali-arrotondati, verdognoli e lunghi meno di 2 mm mentre i petali giallo-verdastri sono strettamente lineari, lunghi il doppio dei sepali e con caratteristico apice tridentato. Il frutto consiste in una capsula subsferica con semi piccoli e numerosi.

Specie simili: *Saxifraga presolanensis* è stata confusa per anni con *S. sedoides*, che però presenta un fiore con sepali e petali più o meno lunghi uguali e petali acuti senza il caratteristico apice tridentato della *S. presolanensis*.

Biologia ed ecologia: *S. presolanensis* è una specie a lento accrescimento e con impollinazione entomofila. La specie predilige le rocce calcaree (anche se è stata rinvenuta anche su altri substrati rocciosi, come Verrucano Lombardo e Servino), dove si annida nelle fessure delle rocce, grotte e anfratti, fratture in pareti strapiombanti, purché in ombra e soprattutto al riparo diretto delle piogge, tra i (1.500) 1.900 e i 2.300 (2.580) m di quota.

Stato di conservazione: La specie è inserita nell'allegato IV della Direttiva 92/43/CEE. È inoltre rigorosamente protetta in Lombardia sulla base della L.R. 10/2008, come tutte le altre specie del genere *Saxifraga*. L'areale estremamente limitato della specie ne determina il rischio di conservazione potenziale soprattutto per cause genetiche (eventuale depressione per *inbreeding*), mentre le eventuali pressioni antropiche appaiono più teoriche che consistenti (es. arrampicata sportiva).

Ordine: Saxifragales
Famiglia: Saxifragaceae



Popolazione in ambiente naturale (Foto di F. Fenaroli)



Pianta in fiore (Foto di F. Fenaroli)

Note per la ricerca: *Saxifraga presolanensis* cresce in genere su pareti rocciose o comunque in situazioni ambientali che richiedono estrema prudenza nell'essere perlustrate. La specie è quindi difficilmente individuabile. Per avendo una distribuzione limitata, non si può escludere che piccole popolazioni possano essere sfuggite all'osservazione, sia al margine che all'interno dell'areale, dove andrebbe ancora ricercata.

Cosa fotografare: La pianta in fiore.



Dettaglio del fiore (Foto di F. Fenaroli)

Citazione consigliata: Raimondi B., Brusa G., 2020. Stato delle conoscenze sulla distribuzione delle specie vegetali degli Allegati della Direttiva Habitat (92/43/CEE) in Lombardia: *Saxifraga presolanensis*. Società Botanica Italiana - Sez. Lombarda, Osservatorio Regionale per la Biodiversità di Regione Lombardia.